



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06637 DEI DEPUTATI MORFINO E D'ORSO (res. n. 587 del 18 dicembre 2025)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo con il quale vengono formulati specifici quesiti in ordine alla stabilizzazione del personale PNRR della giustizia impegnato negli uffici giudiziari, si riferisce quanto segue.

Si rimarca in apertura che è sempre attuale l'impegno del Dicastero per rafforzare il capitale umano, rivelatosi fondamentale per gli scopi del PNRR, all'interno degli uffici giudiziari.

Il decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025, al fine di consentire la più ampia possibilità di stabilizzazione del personale in servizio presso l'ufficio per il processo, autorizza il Ministero della giustizia, a decorrere dal 1° luglio 2026, a stabilizzare nei propri ruoli i dipendenti assunti a tempo determinato che abbiano lavorato per almeno dodici mesi continuativi nella qualifica ricoperta e che risultano in servizio alla data del 30 giugno 2026.

Si evidenzia che la riduzione del requisito della permanenza in servizio da ventiquattro mesi a dodici mesi, voluta dal Governo Meloni, rappresenta una misura volta ad allargare la platea dei beneficiari delle stabilizzazioni.

Con riferimento al programma di stabilizzazione si evidenzia che il piano di bilancio strutturale di medio termine, prevede il mantenimento di 6.000 unità di

personale con compiti equivalenti a quelli previsti dal PNRR, di cui una maggiore quota di personale di area funzionari.

Con la legge 30 dicembre 2024 n. 207, è stata autorizzata la stabilizzazione a tempo indeterminato di 2.600 unità in Area Funzionari e 400 unità in Area Assistenti, di personale PNRR già assunto a tempo determinato, nei limiti della dotazione organica e a decorrere dal 1° luglio 2026.

Tuttavia si evidenzia anche che la stabilizzazione è soggetta, secondo le disposizioni normative che la autorizzano, a vincoli ben precisi.

La stabilizzazione è infatti subordinata all'espletamento di una "selezione comparativa sulla base dei distretti territoriali e degli uffici centrali, nei limiti delle facoltà assunzionali maturate e disponibili a legislazione vigente e dei posti disponibili in organico, con possibilità di scorrimento fra i distretti".

Il Ministero della giustizia proprio per dare concreta e adeguata attuazione al processo di stabilizzazione del personale a tempo determinato PNRR ed offrire le opportune linee d'azione, ha tenuto due incontri il 12 ed il 28 novembre con le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Sulla base del primo accordo, con avviso del 17 dicembre 2025, sono stati pubblicati i primi bandi di selezione volti all'assunzione di personale non dirigenziale nei profili dei tecnici di contabilità, dei tecnici di edilizia, dei tecnici statistici e informatici e degli analisti di organizzazione distinti per area funzionale.

Per l'Area Funzionari il bando prevede l'assunzione a tempo indeterminato nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, del personale Area Funzionari già reclutato ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 80/2021 mediante il Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di 1.660 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionale terza, che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Per l'Area Assistenti il bando prevede l'assunzione a tempo indeterminato nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, del personale Area Assistenti già reclutato ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 80/2021 mediante il Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di 750 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionale seconda e di 3.000 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionale seconda, che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

In base all'accordo del 28 novembre si è stabilito che nel 2026 saranno pubblicati ulteriori bandi di selezione per Addetti all'Ufficio per il processo, tecnici di amministrazione e operatori data entry, che avranno come criteri di definizione: l'anzianità di servizio, i titoli di studio e una prova attitudinale a risposta multipla con banca dati.

Si evidenzia, infine, che, con la Legge di bilancio 2026 (art. 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2025, n. 199), è stata prevista la possibilità di attingere per tre anni dalla graduatoria del personale da stabilizzare presso il Ministero della giustizia, per non precludere la possibilità di eventuali ulteriori scorrimenti qualora nel futuro vi saranno risorse aggiuntive.

In conclusione, è doveroso ricordare che è nel prioritario interesse di questa Amministrazione garantire il totale e pieno contributo al perseguimento degli obiettivi prefissati dal PNRR, nel rispetto dell'alveo normativo tracciato dal legislatore, al fine di assicurare al comparto Giustizia le risorse funzionali ad un modello organizzativo tanto più efficiente e performante.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)